



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**CONCESSIONE DEI SERVIZI DI FOTOCOPIATURA, STAMPA, PLOTTAGGIO E DI  
SERVIZI COMPLEMENTARI PRESSO LA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
DELL'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA"**

**Allegato D – DUVRI**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

***Università degli Studi di Roma “La Sapienza”  
Piazzale A. Moro, 5 – 00185 Roma***

<b>CONCESSIONE DEI SERVIZI DI FOTOCOPIATURA, STAMPA, PLOTTAGGIO E DI SERVIZI COMPLEMENTARI PRESSO LA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ “LA SAPIENZA”</b>
--

Rev. 00 del 23/04/2020



## **INDICE**

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL CONCEDENTE ...</b>	<b>4</b>
<b>PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL CONCEDENTE.....</b>	<b>5</b>
2.1 Dati generali .....	5
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....	5
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto.....	7
2.4 Personale di riferimento .....	7
<b>PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL CONCESSIONARIO .....</b>	<b>8</b>
3.1 Dati generali .....	8
3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....	8
<b>PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA .....</b>	<b>9</b>
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto della concessione .....	9
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto della Concessione .....	9
4.3 Impianti presenti .....	11
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro .....	11
4.5 Misure di emergenza .....	11
4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio .....	11
4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza .....	12
4.5.3. Schema delle informazioni per la chiamata di emergenza:.....	13
4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio .....	13
4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento .....	13
4.5.6 Planimetria delle vie di fuga .....	14
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA).....	18
4.7 Accesso ai terrazzi di copertura .....	18
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19 .....	19
4.9 Numeri utili .....	21
<b>PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI .....</b>	<b>22</b>
5.1 Analisi dei rischi da interferenze .....	22
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza .....	22
<b>PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE</b>	<b>27</b>
<b>PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI.....</b>	<b>29</b>



## INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lettera a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori/equiparati dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università.

Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL CONCEDENTE**

STAZIONE CONCEDENTE	<b>Università degli Studi La Sapienza</b>
OGGETTO DELLA CONCESSIONE	<b>Servizio di fotocopiatrice, stampa e plottaggio e servizi complementari presso la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza"</b>
IL CONCEDENTE	Direttore Area Patrimonio e Servizi Economici <b>Dr.ssa Monica Facchiano</b> Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	<b>Angelo Casalese</b> Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	<b>Nome e Cognome</b> Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE <b>Ing. Simone Cenedese</b> Firma _____  ADDETTO ALL'UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE <b>Arch. Monica Mei</b> Firma _____
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE <b>Dott.ssa Sabina Sernia</b> Firma _____



## PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL CONCEDENTE

### 2.1 Dati generali

<b>Ragione sociale</b>	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
<b>Sede Legale</b>	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
<b>Partita IVA</b>	02133771002
<b>Attività svolte</b>	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
<b>Settore</b>	Università

### 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	Responsabili delle Unità Produttive (cfr Regolamento Sicurezza DR n.1457 del 19/05/2015)
<b>Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Simone Cenedese
<b>Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Leandro CASINI (Capo Settore SSL) Geom. Antonino CHIALASTRI Ing. Federica CIOTTI Ing. Gianluca LIBRALESSO Arch. Monica MEI Ing. Lucilla MONTELEONE Arch. Monica NERO Arch. Luisa PIERSANTI Arch. Gennaro TARALLO Ing. Danuta WITASZAK
<b>Medico Competente Coordinatore</b>	Dott.ssa Sabina Sernia
<b>Esperto Qualificato</b>	Prof. Romolo Remetti
<b>Esperto Rischio Amianto</b>	Dott. Luciano Papacchini



<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto
---	--



### 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)		
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Angelo Casalese	06.49910485
Responsabile scientifico	/	
Responsabile tecnico	/	

### 2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	Preside Prof. Anna Maria Giovenale	
Referente Locale per la Sicurezza	Sig.ra Simonetta De Simoni (RM068)	(+39) 06 36774 9372 int. 29372
	Sig. Claudio Giunta (RM064)	(+39) 06 3628 9206 int. 29206
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	Elenco pubblicato alla pagina <a href="http://www.uniroma1.it/uspp">www.uniroma1.it/uspp</a>	
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	Elenco pubblicato alla pagina <a href="http://www.uniroma1.it/uspp">www.uniroma1.it/uspp</a>	
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	Elenco pubblicato alla pagina <a href="http://www.uniroma1.it/uspp">www.uniroma1.it/uspp</a>	





## **PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL CONCESSIONARIO**

### **3.1 Dati generali**

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Settore/attività</b>	

### **3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro**

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Responsabile del contratto per la concessione</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>	



## PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

### 4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto della concessione<sup>1</sup>

Descrizione degli ambienti di lavoro in cui si svolgeranno le attività

I locali concessi in uso dall'Amministrazione per lo svolgimento del servizio sono ubicati a Roma, all'interno della Facoltà di Architettura, presso le sedi di Via Gramsci e di Via Gianturco.

Nella tabella seguente sono indicate con una X le tipologie di aree, fra tutte quelle esistenti all'interno delle sedi universitarie, interessate dalle attività oggetto del contratto.

<b>X</b>	<b>Atri/Corridoi/Scale</b>	<b>X</b>	<b>Locali di servizio e deposito (assegnati al concessionario)</b>
	Uffici/Studi		Biblioteche
	Aule		Musei
	Aula Magna		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
	Laboratori informatici	<b>X</b>	<b>Viabilità interna ai siti (cortili e strade)</b>
	Laboratori chimici		Spazi esterni
	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
	Laboratori fisici/ingegneristici		Locali tecnici (specificare)
	Officine		Altro .....

Per l'esatta individuazione e descrizione, con annesse planimetrie, dei locali si rinvia agli allegati al Capitolato.

### 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto della Concessione

La Concessione prevede le seguenti attività da parte del Concessionario:

- allestimento dei locali concessi in uso per la realizzazione di n. 2 Centri stampa, rispettivamente a Via Gramsci e a Via Gianturco
- sistemazione e riqualificazione della rampa di accesso ai locali concessi per la sede di Via Gianturco;
- gestione dei Centri stampa e del Servizio per tutta la durata della Concessione;
- erogazione dei servizi prevalenti e dei servizi complementari descritti nel Capitolato per tutta la durata della Concessione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature installate presso i Centri stampa;

<sup>1</sup> Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore/concessionario nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc) della città universitaria.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma

DUVRI per la Concessione del servizio di fotocopiatrice, stampa e plottaggio e di servizi complementari presso la Facoltà di Architettura dell'Università "la Sapienza"

Rev00 del 23/04/2020



- approvvigionamento dei materiali di consumo (quali carta, cartucce, toner, tamburi, etc.) necessari per il funzionamento continuativo delle apparecchiature e l'erogazione del Servizio;
- smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di Servizio
- disinstallazione e ritiro delle apparecchiature, nonché ripristino dei locali concessi, al termine della Concessione.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Accesso e spostamento con mezzi e a piedi nelle aree interne della Facoltà
B	Trasporto e montaggio: inerente le azioni di trasporto fisico delle apparecchiature per la stampa e plottaggio sul luogo di installazione, l'apertura degli imballaggi e il posizionamento delle stesse per il montaggio nonché per la disinstallazione delle stesse al termine del contratto
D	Collaudo: inerente tutti i momenti della prova di funzionamento delle apparecchiature.
E	Manutenzione: inerente le attività di manutenzione preventiva e correttiva (come sopra descritte).
F	Rifornimento: inerente le attività per il rifornimento dei materiali di consumo per i servizi da erogare (come sopra descritte).
G	Smaltimento: inerente la fase di trasporto e smaltimento di eventuali imballaggi o materiali residuali (derivanti dalle operazioni di installazione e manutenzione), delle parti o componenti sostituite durante la manutenzione, delle macchine che, per guasti non riparabili, debbano essere disinstallate e sostituite.
H	Stampa, Plottaggio e interazione con gli utenti



### 4.3 Impianti presenti

	rete fognaria
	impianto idraulico
X	<b>impianto elettrico</b>
X	<b>impianti di ventilazione e di aerazione</b>
	distribuzione gas tecnici

X	<b>rete telefonica/dati</b>
X	<b>rete idrica antincendio</b>
	rete gas urbano
I	<b>Impianti di condizionamento dell'aria</b>

### 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

	agenti chimici pericolosi
	agenti cancerogeni mutageni
	agenti biologici
	radiazioni laser
	radiazioni ionizzanti
	radiazioni non ionizzanti
	carichi sospesi
	rumore
	vibrazioni
X	<b>Rischio elettrico</b>
X	<b>Microclima e illuminamento</b>

	gas tossici
	gas compressi non tossici
	liquidi criogeni
	agenti chimici infiammabili/esplosivi
	organi meccanici in movimento
	lavori in quota (> 2 metri)
	automezzi di lavoro
	presenza di fiamme libere
X	<b>infortunistici generici</b> (scale, impianti, ecc.)
X	<b>Incendio</b>

### 4.5 Misure di emergenza

#### 4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;



- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
  - che siano state chiuse le eventuali valvole di intercettazione delle linee di gas presenti;
  - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
  - che siano spente le fiamme libere non necessarie.

#### 4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
  - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
  - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano e, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;  
(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).



#### **4.5.3.Schema delle informazioni per la chiamata di emergenza:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA

#### **4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio**

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

#### **4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento**

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni; egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;

- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

#### 4.5.6 Planimetria delle vie di fuga

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

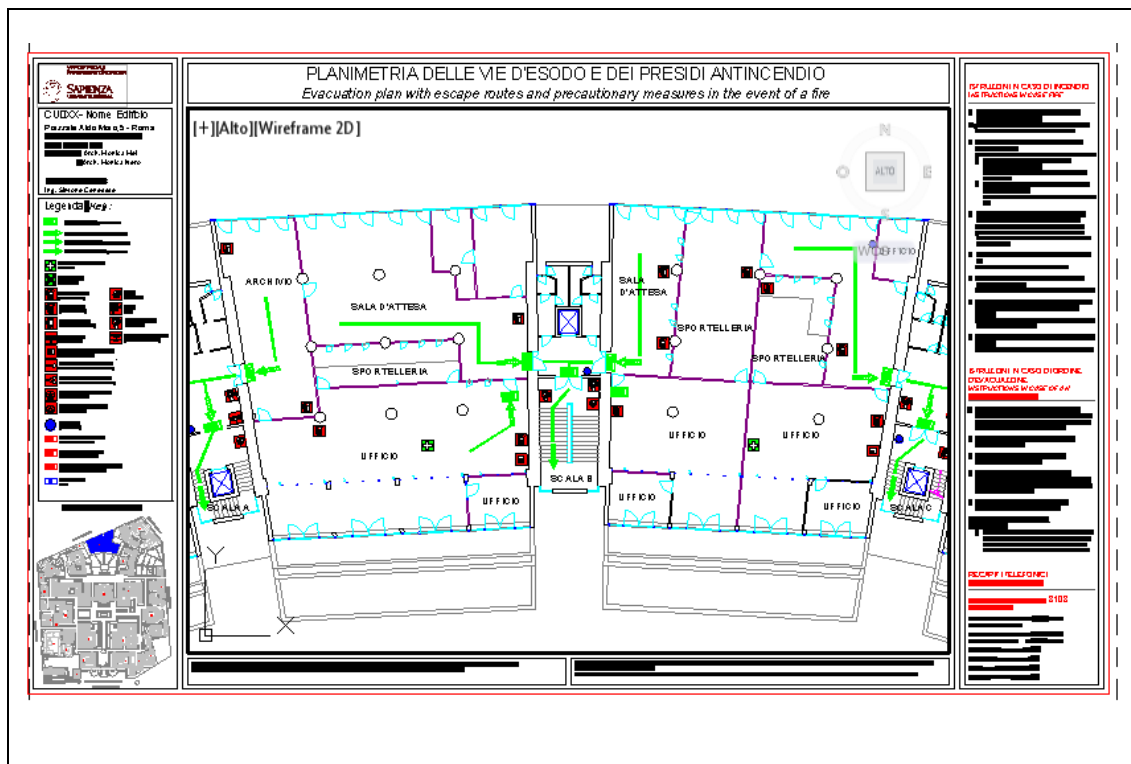


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga



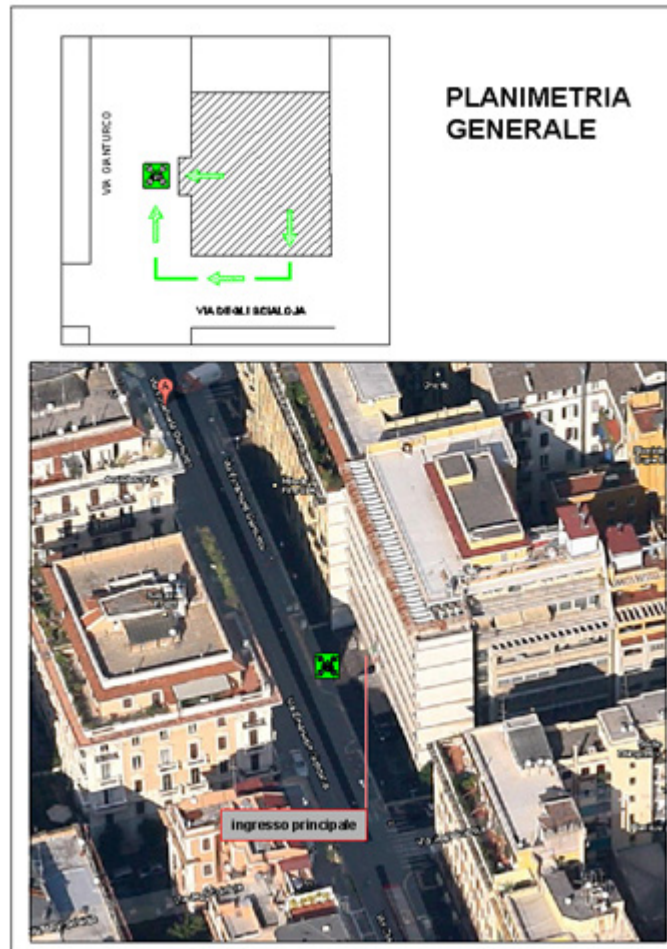
## Legenda (Key):

	Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
	Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
	Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
	Via di fuga verso il basso (Escape down)
	Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
	Punto Raccolta (Meeting Point)
	Estintore a polvere (Fire extinguisher)
	Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
	Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
	Idrante (Fire hydrant)
	Naspo (Reel)
	Pulsante di allarme (Alarm button)
	Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
	Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
	Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
	Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
	Quadro elettrico (Electrical panel)
	Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
	Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
	Voi siete qui (You are here)
	Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
	Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
	Centralina d'estinguimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
	Chiavi dei locali (Keys)





Planimetria generale con punto di raccolta  
Edificio RM064 Via Gramsci



Planimetria generale con indicazione del punto di raccolta  
Edificio RM089 Via Gianturco



#### **4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)**

Presso l'immobile RM064 risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, ma i locali in cui sono presenti non sono quelli oggetto della presente Concessione.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), Responsabile del contratto per la Concessione, il preposto al cantiere per l'Appaltatore delle opere, l'Appaltatore nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

#### **4.7 Accesso ai terrazzi di copertura**

L'accesso ai terrazzi di coperture degli edifici è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui la Concessione preveda l'accesso ai terrazzi di copertura calpestabili dell'edificio da parte del Concessionario, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure:

- Se sul terrazzo sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/biologiche è fatto divieto di dare inizio a qualsiasi attività lavorativa senza aver avvertito i Responsabili della Struttura coinvolta affinché provvedano alla disattivazione temporanea delle cappe/armadi per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle attività del Concessionario;
- Se sul terrazzo sono presenti impianti di trattamento d'aria (UTA) è fatto obbligo di allertare i Responsabili della Struttura al fine di prevedere la disattivazione dell'impianto, per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle attività, nel caso in cui il Concessionario debba effettuare attività insalubri (p.e.: saldatura, trattamento superficiale dei metalli, posa in opera di manto impermeabilizzante, etc.)
- Se sul terrazzo di copertura sono presenti dei percorsi di fuga che non potranno essere utilizzabili per l'intera durata dei lavori il RUP/DEC dovrà prevedere, con il supporto dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione, alla modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'edificio anche con il posizionamento di avvisi scritti e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
- Alla fine dei lavori previsti dalla Concessione, il Concessionario del servizio dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante.



#### 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19

Il Concessionario del servizio dovrà attenersi ai protocolli emanati dalle autorità competenti e alle indicazioni dell'Ateneo richiamate al seguente link <https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>. Eventuali aggiornamenti sulle procedure da seguire saranno comunicati a cura del RUP.

Il Concessionario, tenuto conto delle modalità di trasmissione dell'infezione, dovrà in ogni caso adottare le seguenti indicazioni al fine di ridurre il rischio di contagio con i lavoratori/equiparati Sapienza:

È di primaria importanza adottare le comuni norme igienico-sanitarie di prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via respiratoria, consistenti nel:

- 1) lavare frequentemente le mani usando acqua e sapone per 40 secondi, oppure in alternativa usare soluzioni idroalcoliche;
- 2) quando si tossisce e/o si starnutisce, coprire la bocca e il naso con l'incavo del gomito o con un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- 3) gettare i fazzolettini, una volta utilizzati e, lavare subito dopo le mani;
- 4) evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
- 5) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- 6) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- 7) mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno due metri; se durante lo svolgimento dell'attività in Appalto non possa essere mantenuta tale distanza, i lavoratori dovranno indossare mascherine chirurgiche.

È fatto divieto di fare ingresso, di poter permanere nei locali dell'Ateneo, quando si manifestino sintomi influenzali, temperatura oltre 37,5° o altri sintomi di infezione respiratoria (rispondenti a quanto previsto dai provvedimenti dell'Autorità che impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria, rimanendo al proprio domicilio);

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale Sapienza, l'accesso del Concessionario, nelle attività di carico e scarico del materiale, macchine e attrezzature, deve essere regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite.

Occorre individuare/installare servizi igienici dedicati al Concessionario, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente/equiparato e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Qualora il Concessionario venga a conoscenza di un caso sospetto/confermato tra i suoi lavoratori è necessario adottare le procedure di gestione dei casi COVID-19 consultabili al link citato e contestualmente:

- evitare contatti ravvicinati con il caso sospetto



- fornire il caso sospetto di una maschera di tipo chirurgico; lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee o inerti che siano eventualmente state esposte alle secrezioni respiratorie del caso sospetto: far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal caso sospetto, i fazzoletti di carta utilizzati

Negli ambienti di lavoro che sono stati frequentati dai lavoratori del Concessionario e prima dell'accesso dei lavoratori/equiparati Sapienza è necessario adottare le seguenti misure:

- Il RUP/DEC richiede all'Area Gestione Edilizia la sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni impartite dal Ministero della Salute
- È necessario eseguire un'adeguata aerazione/ventilazione dei locali.



## 4.9 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
<b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>	<b>8108 (solo da fisso)</b> <b>800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>
<b>Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)</b>	<b>Numeri fissi:</b> 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno)  06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno)
<b>Portineria di edificio/sito</b>	(+39) 06 49919206 int. 29206 Via Gramsci RM064  (+39) 06 49919311 int. 29311 RM089 Via Gianturco
Enti esterni di soccorso	
<b>Numero Unico Europeo di Emergenza</b>	<b>112<sup>2</sup></b>
<b>Vigili del fuoco</b>	115
<b>Soccorso emergenza sanitaria</b>	118
<b>Polizia</b>	113
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b>	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
<b>Centro antiveleni</b>	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione "download".

<sup>2 2</sup> **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>





## PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### 5.1 Analisi dei rischi da interferenze<sup>3</sup>

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori/concessionari diversi o dai lavoratori del concedente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del concedente dalle lavorazioni del concessionario.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del concedente, ove è previsto che debba operare il concessionario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del concessionario.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal concedente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività in concessione).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

### 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

<sup>3</sup> Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Attività/fase	Tutte		
Possibili interferenze	▪ Presenza di persone	<b>Evento/danno</b>	▪ Contagio da malattie aerotrasmesse – COVID 19
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attenersi alle indicazioni espressamente riportate al paragrafo 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19</li><li>▪ I punti di scambio dei supporti digitali /cartacei, con gli studenti e/o personale Sapienza dovrà avvenire su banconi opportunamente protetti da barriere in materiale tipo "Plexiglass"</li></ul>		

Attività/fase	Accesso e spostamento con automezzi e a piedi nelle aree interne della Facoltà di Architettura		
Possibili interferenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di veicoli in circolazione e manovra/</li><li>• Presenza di pedoni</li></ul>	<b>Evento/danno</b>	<i>investimento, Incidente</i>
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il personale del Concessionario deve:<ul style="list-style-type: none"><li>– camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li><li>– nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione</li><li>– non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.</li></ul></li><li>• Gli autoveicoli del Concessionario, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili</li><li>• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni</li><li>• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo.</li><li>• Gli automezzi dovranno essere parcheggiati negli appositi stalli e chiusi a chiave.</li></ul>		





Attività/fase	<b>FASE B</b> <b>Trasporto:</b> inerente le azioni di trasporto fisico delle apparecchiature per la stampa e plottaggio sul luogo di installazione, l'apertura degli imballaggi e il posizionamento delle stesse per il montaggio nonché per la disinstallazione delle stesse al termine del contratto		
	<b>FASE G</b> <b>Smaltimento:</b> inerente la fase di trasporto e smaltimento di eventuali imballaggi o materiali residuali (derivanti dalle operazioni di installazione e manutenzione), delle parti o componenti sostituite durante la manutenzione, delle macchine che, per guasti non riparabili, debbano essere disinstallate e sostituite		
	<b>FASE F</b> <b>Rifornimento:</b> inerente le attività per il rifornimento dei materiali di consumo per i servizi da erogare (come sopra descritte).		
Possibili interferenze	Presenza di personale e utenti dell'università e di ditte esterne	Evento/danno	<i>investimento, Incidente urti schiacciamento</i>
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario	<ul style="list-style-type: none"><li>• il trasporto di apparecchiature per la stampa e il plottaggio dovrà essere effettuato in assenza di personale e utenti dell'Università nel locale interessato;</li><li>• Il trasloco si svolgerà, ove possibile, con l'utilizzo in modo esclusivo dell'ascensore o montacarichi, rispettando il carico sopportato dall'impianto elevatore e, dove questo sarà impossibile, con l'uso delle scale interne e quelle di emergenza delle varie strutture, delimitando i pianerottoli ed i corridoi con nastro bicolore e cartelli segnaletici</li><li>• Le apparecchiature trasportate con carrelli dovranno essere assicurate in modo stabile agli stessi.</li><li>• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo o intralcio</li><li>• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente</li><li>• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi in concessione deve prevedere:<ul style="list-style-type: none"><li>– un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative</li><li>– le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari</li><li>– la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo</li></ul></li></ul>		



	<ul style="list-style-type: none"><li>– il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori</li><li>• Qualora il personale del Concessionario o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dell'attività (eccessivo rumore, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.</li><li>• Il Concessionario dovrà mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza prima essere state messe in sicurezza</li><li>• Il Concessionario deve verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area dell'intervento alla fine delle attività</li><li>• Il Concessionario deve notificare preventivamente al Concedente la necessità di disattivazione (anche se temporanea) degli impianti. La disattivazione potrà avvenire solamente dopo l'assunzione di adeguate misure compensative pianificate ed attuate con il Concedente per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nell'immobile e delle strutture ed impianti esistenti e/o la continuità dei servizi.</li><li>• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Concedente deve avvertire per tempo il Concessionario e coordinare gli interventi verso il medesimo, eventualmente sospendendone o posticipandone le attività. Il personale del Concessionario deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>– durante la pulizia dei locali da parte della ditta esterna, rispettare i divieti e le limitazioni</li><li>– nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili o diversamente indicata o comunque evidentemente bagnata o scivolosa</li><li>– non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione</li><li>– non utilizzare i montacarichi in concomitanza con personale di altri fornitori</li></ul></li></ul>
--	---

<b>Attività/fase</b>	<p><b>FASE C</b> <b>Collaudo: inerente tutti i momenti della prova di funzionamento delle apparecchiature.</b></p> <p><b>FASE D</b> <b>Collaudo: inerente tutti i momenti della prova di funzionamento delle apparecchiature.</b></p> <p><b>FASE E</b> <b>Manutenzione: inerente le attività di manutenzione preventiva e correttiva (come sopra descritte).</b></p>
----------------------	--



<b>Possibili interferenze</b>	Durante questa fase non sono presenti interferenze con altre ditte e/o personale universitario	<b>Evento/danno</b>	
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del concessionario</b>	Interdire l'accesso ai locali al personale universitario, in generale ai non addetti al lavoro.		

<b>Attività/fase</b>	<b>FASE H Stampa e Plottaggio</b>		
<b>Possibili interferenze</b>	Presenza di studenti e altro personale Emissione di sostanze nocive e/o cattivi odori	<b>Evento/danno</b>	Taglio, ferite, inalazione di agenti nocivi o cattivi odori
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte del Concessionario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi in concessione deve prevedere:<ul style="list-style-type: none"><li>◦ un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;</li><li>◦ le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;</li><li>◦ la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;</li><li>◦ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori</li></ul></li><li>• In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, dovrà essere data tempestiva informazione al Concedente.</li><li>• Dovranno essere installati appositi sistemi di captazione dei fumi emessi dalle apparecchiature presenti.</li><li>• Gli studenti e il personale Sapienza nonché personale di ditte esterne non dovranno mai entrare in contatto con le macchine e apparecchiature presenti.</li><li>• Dovrà essere ben identificata una zona per gli utenti ben separata dalla zona di lavorazione, anche attraverso l'adozione di tutte le misure necessarie, compresa l'affissione di procedure (istruzioni) e cartelli di pericolo e avvertimento.</li></ul>		



## PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il concedente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte del Concessionario per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio della concessione in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

N.	Voce Prezziario Regione Lazio 2012	Descrizione	Unità di misura	Prezzo medio unitario	Quantità	Totale parziale	Durata lavorazione	Totale
1	S 1.05.12	<b>Riunione di coordinamento</b> fra i responsabili del Datore di Lavoro Concedente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio della concessione e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Concedente e Datore di Lavoro Ditta Concessionaria).	Costo medio pro-capite	€ 203.26	1	€ 203.26	7	€ 1,422.82
2	S 1.01.1.9.a	<b>Delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari</b> costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. <b>Nolo per ogni mese o frazione. Modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm.</b>	Cad	€ 1.64	1	€ 1.64	7	€ 11.48
3	S 1.01.1.9.e	<b>Montaggio e smontaggio, per ogni modulo</b>	Cad	€ 2.35	1	€ 2.35	7	€ 16.45



4	S 1.07.1.b	<b>Costo orario di manodopera</b> necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione (o da altra documentazione prevista ai fini della gestione della sicurezza nella specifica concessione - DUVRI)  Operaio qualificato	Ora	€ 31.18	1	€ 31.18	28	€ 873.04
5	S 1.04.2.19.b	<b>Coni in gomma</b> con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 396).  Costo d'uso mensile compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti.  Altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti.	Cad	€ 0.58	4	€ 2.32	7	€ 16.24
6	S 1.04.1.8.b	<b>Cartelli riportanti indicazioni</b> associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D.Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 500 x 700 mm	Cad	€ 0.20	2	€ 0.40	168	€ 67.20
7	S 1.04.1.9	<b>Posizionamento a parete o altri</b> supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio	Cad	€ 6.47	2	€ 12.94	2	€ 25.88
8	Indagine di mercato	<b>Nastro segnaletico da cantiere</b> , colore bianco e rosso. H80mm x L200m	Cad (rotolo)	€ 18.95	4	€ 75.80	1	€ 75.80
9	Indagine di mercato	<b>Mascherine Tipo "chirurgiche"</b> confezioni da 50 pz	Cad confezione	€ 19.80	1	€ 19.80	8	€ 316.80
10	Indagine di mercato	<b>Guanti monouso in confezioni da 100 pz</b>	Cad confezione	€ 13.50	1	€ 13.50	38	€ 513.00
<b>Costo totale € 3.338,71</b>								



## **PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI**

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del concedente.
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto della concessione.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il concedente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.
- L'accesso alle terrazze di copertura è in generale vietato. L'accesso per interventi manutentivi, in prossimità dei terminali di espulsione, potrà essere consentito previa autorizzazione del Responsabile della Struttura esclusivamente dopo che lo stesso (o di una figura da lui delegata) abbia accertato ed inibito temporaneamente l'uso delle cappe di aspirazione presenti nel plesso e che utilizzano tali terminali di espulsione.

Roma, 23/04/2020

### **Per presa visione e accettazione**

L'Impresa concessionaria

---